

Interviene il Capogruppo di Noi per Zola **Davide Gamberini** che legge il testo allegato quale intercalare 1 al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Capogruppo del Movimento 5stelle **Luca Nicotri** per evidenziare che l'Amministrazione comunale si è trovata anche quest'anno di fronte ad un bivio che era quello di ridurre le spese da una parte o andare a ritoccare le tasse dall'altro. Ha l'impressione che nell'incertezza si sia proceduto imboccando entrambe le strade. La prudenza si è dimostrata, col senno di poi, eccessiva. L'aumento delle aliquote è stato fatto senza proporzionalità, non si è tenuto conto dei redditi e delle differenze: per un'Amministrazione di sinistra ciò è grave. Invita la maggioranza a parlarsi di più, ha colto che al suo interno vi era una parte critica nei confronti delle scelte fatte che andava ascoltata maggiormente. Auspica che per quanto riguarda il Bilancio si segua una strada diversa, che ci sia più condivisione con le minoranze come si era promesso. Non condivide nulla rispetto alla strada percorsa, pur essendo consapevole che stare dalla parte di chi critica sia sempre e comunque più semplice.

Interviene il Cons. **Stefano Lelli**, Capogruppo Forza Italia, per precisare che, vedendo l'evoluzione della politica finanziaria dello Stato e degli Enti locali negli ultimi anni, le contrapposizioni ideologiche sul bilancio sono venute meno. La crisi mette d'accordo tutti. Il Governo Renzi ha già tagliato 3milioni e mezzo di euro ed ora ne taglierà un altro milione. Il bilancio non è più lo strumento principe sul quale i partiti si scontravano per un intero anno. Ormai l'Ente deve fare di meno. Deve fare l'essenziale. Siamo arrivati al punto in cui si deve dimezzare la spesa corrente. Le armi si spuntano. Non c'è più sostanza ed in sua assenza il bilancio diventa solo uno strumento per sopravvivere ed è forse questo che l'Europa chiede: un Ente che si occupi dell'essenziale e diventi "sussidiario", che si occupi cioè solo di quello che il territorio non riesce a dare. Gli Assessori al Bilancio hanno compiti immani perché fanno i bilanci con la speranza che tutto vada bene, ma non è così. Comprende la preoccupazione dal punto di vista umano, ma non dal punto di vista politico, infatti, già a settembre si è parlato di disavanzi e di "buchi" e sono state aumentate IMU ed addizionale IRPEF, solo questo giustifica il voto contrario del suo Gruppo. In campagna elettorale il partito di maggioranza aveva dichiarato "non andremo nelle tasche dei cittadini" ma non è stato così.

Il Consigliere continua rilevando di aver colto qualche elemento interessante nel conto: da una previsione di 700mila euro di oneri di urbanizzazione si è superato il milione: c'è qualcosa che deve essere valutato. Questi 500 mila euro in più derivano dal vecchio PRG, non certo dal nuovo PSC che non ha ancora il POC.

Possono essere fatte, quindi, due considerazioni: - un aumento di 500mila euro di previsione sugli oneri di urbanizzazione, dopo anni di misere considerazioni su questo aspetto importantissimo del bilancio. Ricorda che dieci anni fa la previsione, sempre confermata, di oneri di urbanizzazione arrivava fino a 3milioni e mezzo all'anno: questo significa che tanto è stato sprecato da questa Amministrazione.

Altro dato significativo: 300mila euro derivano dalla monetizzazione degli standard e cioè da trasformazioni urbanistiche che obbligano alla realizzazione di 'verde' che, non potendo essere realizzato, viene monetizzato. Ritene la cifra molto elevata e importante perché denota che c'è del fermento nella piccola edilizia: ritiene che la gente abbia l'esigenza di rivalutare il capitale ed a questo proposito ricorda il piano casa che avrebbe dovuto favorire il miglioramento dell'esistente, che invece oggi emerge dall'iter di monetizzazione. Il Consigliere ritiene che, a Zola, tale piano sia stato totalmente boicottato mentre, invece, avrebbe potuto dare qualche vantaggio economico.



Invita a riflettere. Ritiene che il prossimo progetto di bilancio chiami ad ulteriori scommesse perché non c'è più margine di manovra e forse, oggi, può diventare momento di reale collaborazione e condivisione sulle scelte finanziarie. Per quanto sopra riportato preannuncia il voto contrario del suo Gruppo.

Interviene il Capogruppo del Partito Democratico **Davide Dall'Omo** il quale condivide, con il Capogruppo Lelli, il ringraziamento fatto agli Assessori al bilancio che, in questi ultimi anni, hanno dovuto con grande responsabilità, rimboccarsi le maniche e gestire una situazione molto critica e difficile come quella che hanno ereditato. Zola ha fortunatamente una situazione economica solida, ha un patrimonio positivo che, grazie ad una buona gestione è, e rimane, in capo all'Ente.

E' emerso, da tutto questo, un grande lavoro che ha portato ai risultati attuali.

Il Comune di Zola Predosa è un Ente con una buona capacità di tenuta che non deve però essere data per scontata. Oggi si sancisce, nero su bianco, che non esistono buchi di bilancio, i disequilibri ipotizzati a suo tempo avrebbero potuto, per i profani, portare a conclusioni catastrofiche, ma questo non è stato. Il disequilibrio ha creato a suo tempo, all'interno del Gruppo consiliare del Partito Democratico, le oramai note differenze di vedute, la discussione al suo interno è stata ampia ed ha portato, come avviene democraticamente e legittimamente, alla espressione di voti differenti. E' vero che ogni anno a settembre è sempre stata palesata una sofferenza tra entrate ed uscite, ma in questo caso non ne è stata definita l'entità. Questo ha determinato la differenza di vedute all'interno del Gruppo consiliare: da una parte coloro che ritenevano che la prospettiva negativa, più alta del solito e dell'usuale, potesse creare problemi e dall'altra coloro invece che vedevano le cose diversamente. Le incertezze però erano tante, non si è ritenuto opportuno rischiare e si è preferito mettere in sicurezza il conto della gestione annuale e fare uno specifico lavoro anche in parte entrata, chiedendo un sacrificio ai cittadini. E' chiaro che la nuova contabilità proposta dal Governo ha poi permesso alla macchina comunale di portare in evidenza residui accantonati da tempo, vi sono state entrate di oneri non preventivate, vi è stato un ulteriore rallentamento della spesa, le azioni di Hera sono state effettivamente vendute, ecc. ecc., col senno di poi è chiaro che nessuno avrebbe fatto scelte e richiesto sacrifici inutili. Ora rende onore a quella parte di maggioranza che, a suo tempo, aveva sostenuto una tesi allora non compresa. Si è trattato comunque di un esercizio di democrazia che va inteso come valore aggiunto, sempre a vantaggio del territorio. Le loro decisioni sono state prese sulla base di dati certificati del momento; secondo alcuni ci si è comportati in maniera troppo cauta, ma in quel momento era una decisione di tutto rispetto, sempre nell'interesse del territorio. Si aprirà il tema del Patto di stabilità che dovrebbe calare come obiettivo, e probabilmente una parte di denaro in più dovrebbe essere riversato sul territorio, anche se i tagli imposti limitano ancora molto. Altro aspetto è quello dell'avanzo che è altisonante, anche se va ridimensionato alla realtà perché una buona parte andrà in avanzo vincolato. E' importante chiarire che si è arrivati all'attuale risultato non a causa di una finanza creativa. Le differenze all'interno della maggioranza vanno vissute come un arricchimento che può dare buoni frutti per il territorio anche in futuro. Si sono prese da entrambe le parti decisioni impegnative e difficili (voto di astensione di una parte del gruppo e voto a favore che portava all'aumento delle tasse dall'altra). Nella differenza di vedute si sono prese delle responsabilità diverse, si sono dichiarate, sostenute e difese a testa alta e questo rappresenta la promessa di un Gruppo capace di guidare al meglio Zola Predosa anche negli anni futuri della legislatura.

Interviene il Consigliere **Ernesto Russo**, del Gruppo PD di maggioranza, per precisare che, all'interno del gruppo, il dibattito è stato, sì, animato, ma ampio ed aperto. Nel settembre scorso c'è stata prospettata una sofferenza per minori entrate

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni



di bilancio di circa un milione di euro. Il dato ha allarmato tutti e si decise, un po' in fretta, che non si sarebbe riusciti a farvi fronte con soli tagli, ma si decise di intervenire sulle imposte aumentando IMU ed IRPEF. In pochi giorni nessuno avrebbe potuto trovare altre soluzioni e quindi l'intero gruppo ha assunto questa responsabilità. A novembre, in sede di assestamento dopo la manovra sopra esposta di 420mila euro, l'intervento è "solo" di 50mila euro. Per cui la sofferenza si era già ridotta della metà e sono aumentati così i dubbi sulla validità della scelta operata di agire sulle tasse: ritiene che a novembre il bilancio era, di fatto, già ben definito.

Oggi si registra un avanzo, in parte corrente, di ben 546mila euro: più di un miliardo di lire. Finalmente chiariamo che il buco non c'era e non c'è mai stato. Quel bilancio aveva margine. Il Direttore dell'area finanziaria ha detto in Commissione che ogni anno dà previsioni il più pessimistiche possibili per essere il più cauto possibile.

Il Consigliere sottolinea che quando si parla di bilancio in settembre o novembre non si tratta più di fare delle previsioni, l'aleatorietà è molto bassa, anche se non vi è la certezza completa fino alla fine dell'anno.

Anche negli anni passati i consuntivi sono stati chiusi con più di 13mila euro nel 2016 più 26mila nel 2012. Anche sui temi della nuova contabilità e dei residui il Consigliere invita a leggere le norme ed i rendiconti dei Revisori che danno atto della correttezza dell'iter seguito: per quest'anno vale ancora la regola che quando non è assunta l'obbligazione di spesa l'impegno decade e gli impegni sono stati tutti correttamente assunti.

Sugli oneri di urbanizzazione ritiene che l'aumento non debba essere inatteso per chi lavora sul bilancio quotidianamente: nel momento stesso in cui si assumevano quelle delibere le cifre erano già raggiunte. L'avanzo non si è generato tutto dal 2 di dicembre in avanti.

Il patto di stabilità è una preoccupazione, però ci ha portato a chiudere con un saldo positivo di oltre un milione e 100mila euro.

Il 29 dicembre sono state vendute azioni Hera e lui stesso ha votato a favore perché lo considerava strettamente necessario.

Il concetto è chiaro: ci voleva maggiore senso di responsabilità prima di fare le scelte che sono state fatte. A settembre ha espresso un voto di fiducia, ma oggi non può farlo perché ritiene che a suo tempo non siano state considerate altre proposte che venivano dalla parte del gruppo di maggioranza in cui si riconosce. Questo avanzo ora è in tesoreria e quando il capogruppo Dall'Omo dice che per metà è vincolato è corretto, però questo avanzo va nell'avanzo 2015 e costituisce un ulteriore vincolo per il patto di stabilità dell'anno prossimo. Conclude con un monito rivolto *in primis* a se stesso e poi al Sindaco, alla Giunta ed a tutti i Consiglieri: non esiste prospettiva senza due punti di vista.

L'Ass. **Buccelli** riprende la parola per sottolineare che il raggiungimento degli obiettivi si misura dai risultati ed i risultati si vedono. Non smentisce nulla di quanto è stato detto. E' difficile prendere decisioni che richiedono degli sforzi economici ai cittadini, ma in quel momento quelle decisioni sono state ritenute le più adeguate. Va considerato che le scelte e gli aggiustamenti vanno assunti velocemente nel corso dei mesi di settembre e novembre. Si è risparmiato di più di quanto previsto, ma anche questo non era prevedibile. Invita a riflettere...

Il Sindaco **Stefano Fiorini** ringrazia tutti per il contributo dato al dibattito sicuramente in questo caso non facile, ma senza ombra di dubbio onesto, si sente di affermarlo, da parte della giunta, dell'Assessore al Bilancio e di tutto il Gruppo del Partito Democratico, malgrado la differenza di vedute. Condivide con il Capogruppo Lelli che oggi giorno sia sempre più difficile far quadrare i bilanci, ma bisogna entrare nel merito, assumersi responsabilità e procedere. Ha apprezzato il fatto che sia stata rilevata la disponibilità dell'Amministrazione comunale nel dare informazioni ed

Il Segretario generale

Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente

Elisabetta Martignoni



essere disponibile. Rileva comunque che non sia stato semplice, si è dovuto rimettere in moto un mandato amministrativo dopo le elezioni, si è dovuto capire come intervenire su determinate attività della gestione dell'Ente ed a questo proposito evidenzia al Consigliere Lelli che i benefici del nuovo PSC e RUE, al contrario di quello che lui sostiene, si stanno vedendo e stanno dando un contributo che ha iniziato a concretizzarsi proprio alla fine del 2014. Ci sono delle ragioni dunque che spiegano come mai alcune decisioni assumono delle accelerazioni improvvisi. Questo deve spronare a monitorare sempre meglio l'attività dell'Ente, cercando di prevedere sempre tutte le possibilità che possono presentarsi. La cautela è stata utilizzata sempre nell'interesse del territorio, a differenza di ciò che purtroppo succede in altre Amministrazioni in altre parti d'Italia. Qui si è sempre lavorato, anche nei mandati precedenti, in maniera onesta e comunque sempre nell'interesse del bene comune.

Interviene il Consigliere **Davide Gamberini**, Capogruppo Insieme per Zola, condivide il rispetto nei confronti del difficile lavoro svolto dagli Assessori al Bilancio. Conclude con alcune considerazioni:

- ritiene che l'argomento del patrimonio non debba essere messo così in disparte;
- il termine "buco" è stato usato impropriamente, ma all'epoca, la preoccupazione era avvertita da tutti;
- ritiene giuste le stime pessimistiche, però bisognerebbe non eccedere nella prudenza su tutto, perché poi non ci si può stupire se qualcosa va bene;
- in merito all'intervento del Sindaco: nessuno ha mai messo in dubbio l'onestà del Sindaco e della Giunta, però il compito dell'opposizione è quello di valutare i risultati e molte volte è stato detto che non si potevano fare le cose perché non c'erano i fondi mentre, oggi, risulta che questi ci sono e c'erano. Dichiara pertanto il suo voto contrario.

Il Consigliere **Russo** preannuncia voto di astensione a nome proprio ed anche per conto dei Consiglieri Follari, Bai e Torchi.

Il Consigliere **Dall'Omo** preannuncia invece il voto favorevole dei restanti Consiglieri di maggioranza.



## Gruppo Consigliare Lista Civica "INSIEME PER ZOLA"

INTERC. 1

Zola Predosa lì 29 aprile 2015

A settembre 2014 ci siamo trovati ad analizzare un Bilancio che dai dati forniti dall'Amministrazione fra previsioni di entrate e previsioni di uscite emergeva una criticità di circa un milione di euro.

Criticità che aveva spaventato un po' tutti. Tanto è vero che analizzando i dati forniti dicemmo anche in un nostro intervento in Commissione che se questa era la situazione reale se non si fosse proceduto a un taglio della spesa, secondo noi i margini c'erano, e ad una rivalorizzazione del nostro Patrimonio in termini di rendita la manovra di aumento della pressione fiscale imposta ai Cittadini dall'Amministrazione non sarebbe stata sufficiente. Il nostro auspicio non era, ovviamente, quello di aumentare le tasse ma voleva essere una "provocazione" perché in base alle nostre analisi c'erano dei margini che avrebbero potuto evitare l'aumento della pressione fiscale.

Infatti il rendiconto della gestione 2014 che ci è stata presentata la settimana scorsa in Commissione si chiude con un avanzo di 10.869.016,37 euro. Una cifra enorme se si considera che il Bilancio è di 18.018.000,00 euro. Questo avanzo è costituito da tre diverse componenti:

1. **Avanzo di gestione:** il risultato di gestione 2014 è pari a 1.874.087,15;
2. **Avanzo da residui:** il risultato derivante dalla eliminazione di debiti e crediti iscritti in bilancio pari a 4.444.893,81;
3. **L'avanzo di anni precedenti** non utilizzato pari a 4.570.035,41.

Avanzo di gestione: come detto sono avanzati nella gestione 2014 più di 1.800.000,00 euro. Abbiamo chiesto come fosse stato possibile un recupero così importante negli ultimi mesi dell'anno. Ci è stato spiegato che i dati inseriti di previsione erano stati calcolati seguendo un criterio di prudenza. Nulla di male se questa, secondo noi eccessiva, prudenza non avesse comportato un aumento delle tasse per i Cittadini, peraltro in contrasto con quanto promesso dall'Amministrazione pochi mesi prima.

Anche perché è oltretutto emerso, sempre in Commissione, che criticità di bilancio nel mese di settembre erano sempre emerse anche in passato ma non avevano comportato aumenti della pressione fiscale.

L'avanzo è costituito per lo più da somme che l'Ente ha riscosso per, in teoria, fare investimenti (oneri di urbanizzazione, alienazione di immobili/aree, alienazione di titoli Hera).

Un'osservazione sulla vendita di una parte di titoli Hera.

Noi abbiamo approvato in Consiglio Comunale la possibilità di alienare parte delle azioni qualora fosse stato necessario per la salvaguardia del bilancio.

Più volte abbiamo sentito definire Hera come un gioiellino dalla Maggioranza. L'Amministrazione ha deciso di vendere parte di questo gioiellino a fine anno 2014. Sono state vendute azioni che davano un dividendo del 7/8 % annuo ricavando risorse che non possono essere reinvestite nel nostro territorio, risorse che non possono essere più spese e che frutteranno zero.

E' possibile che il 29 dicembre non ci si sia accorti, visto l'avanzo poi maturato, che questa vendita non era necessaria?

Facciamo fatica a concepire il fatto che a fine anno la spesa corrente fosse ritenuta tutta impegnata e poi, magicamente, tra spese inesistenti ed entrate incontrollate le casse dell'Ente si siano riempite a dismisura.

### Lista Civica Insieme per Zola

Sede Gruppi consiliari c/o Municipio di Zola Predosa

P.zza della Repubblica n° 1 - 40069 Zola Predosa (BO)

dgamberini@comune.zolapredosa.bo.it

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Daniela Olivi)

IL PRESIDENTE  
( Elisabetta Martignoni)





## Gruppo Consigliare Lista Civica "INSIEME PER ZOLA"

Un' altro aspetto che ci lascia perplessi è l'avanzo da residui.

L'Amministrazione si è accorta che erano iscritti in bilancio debiti inesistenti per circa 4.500.000 euro, soldi dei nostri Cittadini che ora ci ritroviamo che per via del patto di stabilità non possiamo spendere.

Premettendo che la Giunta poteva modificare il Piano esecutivo di gestione fino al 15 dicembre, ci sono altre cose che non condividiamo:

Altri servizi generali: hanno liberato risorse loro assegnate per € 64.640,12 per prestazioni di servizi che potevano essere utilizzate per manutenzioni agli edifici comunali, per esempio.

Viabilità: hanno liberato risorse loro assegnate per € 53.475,53 per prestazioni di servizi che potevano essere utilizzate per manutenzioni alle strade ed ai marciapiedi, per esempio.

Urbanistica e gestione del territorio: hanno liberato risorse loro assegnate per € 55.978,40 per prestazioni di servizi che potevano essere utilizzate per servizi di urbanistica, per manutenzioni al territorio ecc.

Smaltimento rifiuti: hanno liberato risorse loro assegnate per € 78.358,53 per prestazioni di servizi che potevano essere utilizzate per servizi di igiene pubblica, per qualche pulizia di parchi o fossi, per esempio.

Parchi e giardini: hanno liberato risorse loro assegnate per € 70.002,80 per prestazioni di servizi che potevano essere utilizzate per la manutenzione del verde, l'abbattimento di qualche pianta pericolante.

Tutte queste sono risorse chieste ai Cittadini per determinati servizi che non solo non sono state spese ma sono state portate in avanzo e non sono più spendibili.

Ultima osservazione sul Fondo di Riserva. La legge recita testualmente (Art. 166 del Dlgs 267/00): *"Il fondo è utilizzato... nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti"* Il fondo è utilizzabile fino al 31/12.

A noi non sembra logico che il Comune chiuda con un Fondo di riserva di 79.600,00 euro.

Avevamo già proposto di utilizzarlo verso il 20 dicembre per una manutenzione ordinaria alle scuole (imbiancare le aule durante le vacanze invernali, per esempio). Considerando che dall'1/1 non è più utilizzabile neanche di fronte ad una catastrofe. Si è preferito non usarlo per farlo confluire nell'avanzo che per il patto di stabilità è inutilizzabile. Ci è stato detto che c'era la paura delle nevicate: intanto la nostra proposta era di attendere il 20/22 dicembre, poi scopriamo (vedi sopra) che il servizio viabilità ha a disposizione 53.978,40 che non riesce a spendere a fine anno. L'Amministrazione giustifica tutto ciò con la severità e l'inflessibilità del patto di stabilità, ma non è logico averlo superato di oltre un milione di euro al di là di qualsiasi margine di prudenza.

Noi capiamo le difficoltà dovute anche a uno Stato che non aiuta i Comuni e apprezziamo la trasparenza con la quale ci è stato presentato nelle varie fasi il Bilancio, ma non possiamo condividere che in un momento difficile come questo, dove a qualunque richiesta la risposta è che non ci sono soldi si possa chiudere un bilancio con un avanzo enorme e sproporzionato accantonando soldi dei Cittadini che per il patto di stabilità ora non sono più spendibili.

Davide Gamberini

**Lista Civica Insieme per Zola**

Sede Gruppi consiliari c/o Municipio di Zola Predosa

P.zza della Repubblica n° 1 - 40069 Zola Predosa (BO)

[dgamberini@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:dgamberini@comune.zolapredosa.bo.it)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr.ssa Daniela Olivi)

**IL PRESIDENTE**  
( Elisabetta Martignoni)